

# VERONA

1 €

LE GRANDI GUIDE DI EUPOSIDA



LA CAPITALE  
DELLA FINANZA VARA  
LA NUOVA CITY



IL DISTRETTO  
EUROPEO  
DELLA LOGISTICA



L'ECCELLENZA  
DELL'AGROINDUSTRIA



Le vie  
dello shopping

Comprare bene a Verona - Le botteghe del Centro - L'Arena di Verona ed il suo valore internazionale - Il tavolo verde della Verona Mercato - Servizi per l'innovazione - Osservatorio di logistica



# Una missione fatta di competenza

## La storia

L'attività dell'Istituto Assistenza anziani risale al periodo napoleonico. È il primo gennaio 1812, infatti, che per decreto Vicerale, inizia la propria attività la "Casa di Ricovero di Verona, occupando il soppresso Monastero di Santa Caterina in via Marconi. La missione è quella di accogliere e alimentare i poveri della città, inabili a qualsiasi occupazione.

Nel corso degli anni l'istituzione si amplia e riceve nuovi impulsi da enti pubblici e grazie ai numerosi lasciti di privati.

L'attuale denominazione, Istituto Assistenza Anziani, è del 1973. Scopo dell'Istituto, secondo le tavole di fondazione, è quello di sostenere, promuovere, realizzare tutte le iniziative sociali e di assistenza a favore o anziane o in condizioni di bisogno per difetti fisici o malattie croniche, tanto non abbienti che abbienti.

## Il presente

Attualmente ha una capacità ricettiva di 792 ospiti di cui 577 posti letto per ospiti non autosufficienti e 215 per autosufficienti; tale capacità ricettiva copre il 32,9% del fabbisogno di ricovero della cittadinanza anziana.

La retta non è diversificata a seconda del fabbisogno di interventi individuali ed è omni comprensiva di tutti i servizi erogati che comprendono fra l'altro: barbiere/parrucchiera, podologo, medico, dentista, fisiatra, fisioterapista, animazione e servizio religioso.

Numerose sono le attività ricreative volte al miglioramento della qualità della vita degli anziani, tra le quali ricordiamo l'uso di terreni per la coltivazione di ortaggi, l'accompagnamento allo stadio in occasione di partite di calcio, le tombolate e le svariate occasioni di socializzazione. Da due anni, ad esempio, presso "Madonna Verona" vengono serviti pasti caldi agli anziani, col risultato di fornire un servizio utile ma anche un'occasione di ritrovo e un incentivo a mantenersi attivi. La stessa iniziativa sta iniziando anche a San Zeno.

Il servizio di assistenza è assicurato da n. 320 operatori d'assistenza, n. 50 infermieri professionali, n. 9 terapisti della riabilitazione e n. 4 educatori professionali con rapporti ampiamente superiori a quelli previsti dagli standards regionali. Tutto il personale di cui sopra è in possesso dei prescritti titoli professionali per i quali non si ricorre a ditte esterne.



## Il futuro

In una società che cambia, con una durata progressivamente più lunga della vita media, non è sufficiente gestire il presente, occorre guardare anche la futuro.

In questo senso va letta la convenzione col direttore del reparto universitario di neurologia, dott. Rizzato, per una collaborazione scientifica volta alla formazione e all'aggiornamento sulla progettazione e gestione del nucleo residenziale dei soggetti affetti da Alzheimer. Tale progetto si prende cura di ogni aspetto operativo relativo agli spazi di accoglienza, fino ad includere uno studio sull'arredamento.

Un altro progetto in corso, supportato da fondi sociali europei, è lo studio per la preparazione di una "Cartella ospite" che permetta la razionale raccolta dei dati in vista di una gestione individuale dei casi e l'elaborazione di importanti informazioni statistiche.

Dopo un lavoro di grande complessità, inoltre, la certificazione ISO è finalmente giunta alla fase di sperimentazione delle procedure; si prevede un completamento dell'intero iter per la metà del 2004.

Il riconoscimento da parte della Regione Veneto dell'Istituto come "ente di formazione continua e superiore", è un altro punto di eccellenza che guarda al futuro, verso nuovi livelli di professionalità che potranno essere messi a disposizione anche di personale esterno all'istituto stesso.

Per finire, è in fase di attuazione un progetto altamente innovativo che prevede una fattiva collaborazione tra Agec, Usl, associazione di volontariato "Noi" e Comune di Verona, con la messa a frutto della professionalità e competenza dell'Istituto Assistenza Anziani. Si tratta del progetto "Casa Famiglia per Anziani", che si pone l'obiettivo proporre una soluzione alla fase intermedia tra lo stato di autosufficienza e quello di non autosufficienza degli anziani. L'attuazione del progetto prevede l'utilizzo di una struttura in via Taormina, in grado di ospitare 25 anziani più altri 15 a livello diurno, selezionati dando la priorità agli abitanti del quartiere. Tale struttura dovrebbe fornire una soluzione di ospitalità temporanea agli anziani residenti in famiglie impossibilitate per motivi di contingente difficoltà. Il modello di funzionamento e collaborazione tra enti, una volta testato e reso funzionale, servirà da modello per la creazione di altre strutture analoghe, nella prospettiva di un adeguamento ai mutati bisogni di una società in continua evoluzione.